Anno I. Trapani, 15 Maggio 1877. N 9

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario di Trapani

ABBONAMENTO

Un anno L 5 — sem L 2, 50 — Pagamenti antic — Inserzioni a cent 20 la linea o spazio di linea

ESCE IL 15 E IL 30 D'OGNI MESE

Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno ed ai Municipî della Provincia

AVVERTENZE

Per Associazione, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

REGOLAMENTO

per la Sezione Italiana all' Esposizione Universale di Parigi che avrà principio il 1° maggio 1878 e sarà chiusa il 31 ottobre dello stesso anno.

TITOLO I

Disposizioni Generali

Art 1 — Il concorso dell'Italia all' Esposizione di Parigi avrà luogo per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e secondo le norme stabilite dal presente Regolamento

Art 2 — Una Commissione, nominata con Decreto Reale, sara incaricata di provvedere alla scelta ed all'accettazione definitiva degli oggetti da esporsi nella Sezione italiana e alla compilazione del catalogo

Art 3 — Ogni Camera di commercio è costituita in Giunta speciale per l' Esposizione di Parigi Di ciascuna Giunta potrà far parte eziandio un delegato di ognuna delle Amministrazioni provinciali e comunali, dei Comizi agrari, degli altri corpi morali e delle Società di incoraggiamento industriale ed agrario che deliberino di contribuire nelle spese della Giunta stessa

Art 4 — I Regi Istituti di Belle Arti di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia nonchè la Commissione conservatrice di Belle Arti di Palermo, adempiranno l' ufficio di Giunte speciali per l' Esposizione di Belle Arti, ciascuna nella circoscrizione che verrà stabilita con Decreto Ministeriale

Art 5 — Alla direzione, all'ordinamento ed in generale agli affari della Sezione italiana dell'Esposizione di Parigi, provvederanno sul luogo uno o più Commissari nominati con Decreto Reale

Art 6 — Saranno a carico del Governo le spese pel disimballaggio e pel collocamento a posto nei locali della Sezione italiana, di tutti gli oggetti ammessi alla Mostra, le spese pel rimballaggio degli oggetti che ritornano in Italia, per la custodia delle casse ed altri oggetti d'imballaggio durante il periodo della Esposizione e per la sorveglianza nelle sale della Sezione italiana

Per le sole opere di Belle Arti il Governo assume inoltre le spese di trasporto di andata e ritorno dalla sede delle Giunte speciali al luogo dell'esposizione a Parigi

Saranno forniti gratuitamente a tutti gli espositori i moduli a stampa, le marche ed i cartelli prescritti dal presente Regolamento Ogni altra spesa occorrente sarà a carico degli espositori

Art 7 — Le operazioni di disimballaggio, di collocamento a posto, di rimballaggio e di trasporto di cui il Governo assume la spesa a termini dell'articolo precedente, s' intendono fatte sempre a rischio e pericolo degli espositori

Nell'esecuzione delle operazioni suddette, in quelle di custodia delle casse ed oggetti d' imballaggio e della sorveglianza durante l'Esposizione, ed in generale nell'esecuzione di ogni altro incarico riguardante l'Esposizione, il Governo e i suoi rappresentanti non saranno in alcuna guisa responsabili degl'incendi, guasti, furti, delle dispersioni, avarie, perdite totali o parziali che potessero soffrire gli oggetti inviati all'Esposizione, nè degli altri danni che potessero toccare agli espositori, qualunque ne sia il tempo, l' importanza, l' autore e la causa prevedibile o non prevedibile

Art 8 — In virtù della domanda di ammissione gli espositori accettano le condizioni ed i patti tutti del presente regolamento e singolarmente le condizioni indicate nel precedente articolo epperò rinunziano nel più ampio modo ad ogni pretesa di risarcimento per tutti i possibili danni nell'articolo medesimo indicati

TITOLO II

Delle Giunte speciali

Art 9. — Le Giunte speciali, istituite a sensi degli articoli 3 e 4, hanno il compito di promuovere ed agevolare il concorso all'Esposizione di Parigi, nel territorio assegnato a ciascuna di esse, delle cose che vi possano rappresentare degnamente la produzione nazionale

Avranno poi le particolari attribuzioni determinate nel presente Regolamento

Art 10 — Le Giunte speciali riceveranno dal Ministero i moduli per le domande di ammissione ed ogni altro stampato prescritto

Art 11 — È ufficio delle Giunte speciali di adottare tutti i provvedimenti opportuni per la buona riuscita dell'Esposizione, di eccitare i produttori e gli artisti più insigni a concorrere, di accogliere le domande di ammissione dei concorrenti, di proporre le risoluzioni definitive su queste domande

Le Giunte speciali daranno la maggiore pubblicità agli atti ed alle istruzioni emanate dal Governo e dalla Commissione, adoperandosi a mettere in rilievo l'utilità che l' Italia ed ogni sua provincia possono attendere dalla prossima Esposizione di Parigi

Le Giunte speciali delle Camere di commercio, che saranno designate dal ministro di agricoltura, industria e commercio, avranno anche l'ufficio di *Giun-*

te di spedizione per provvedere all'invio di tutti gli oggetti ammessi ed alla riconsegna di questi agli espositori, secondo le prescrizioni del Ministero

Art 12 — Nelle proposte per l'ammissione, le Giunte preferiranno quei concorrenti che, per l'importanza ed il pregio dei loro prodotti, potranno meglio rappresentare l'industria italiana. Faranno sempre le loro proposte dopo ispezione diretta dei prodotti, nè si limiteranno mai all'esame di saggi, modelli o disegni Potranno valersi per tali esami di periti nell'arte od industria cui appartengono i prodotti da ammettersi all'Esposizione

L'ammissione degli olii e dei vini, del bestiame e dei prodotti dell'orticoltura avrà luogo secondo le norme speciali che saranno stabilite dal Ministero

Art 13 — Le Giunte, nelle proposte di ammissione delle opere di Belle Arti, dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni del Regolamento generale dell'Esposizione, tanto rispetto al genere delle opere, quanto riguardo all'epoca di esse Faranno poi le proposte di ammissione solo per quelle opere che abbiano un vero pregio artistico, e preferiranno quelle che per l'eccellenza loro potranno meglio rappresentare l'arte italiana e fornir prova dei progressi suoi dopo il 1867

Art 14 — Il Ministero, d'accordo con la Commissione, prima di decidere sull'ammissione definitiva, potrà delegare persone competenti per visitare le opere di Belle Arti di cui si domanda l'ammissione alla Mostra

Art 15 — Le Giunte speciali si adopreranno affinchè i prodotti di una medesima specie, ma differenti fra loro più o meno per le qualità o per i processi coi quali sono ottenuti, o per altre ragioni, siano, per via di accordi fra i produttori, riuniti in collezioni da presentarsi sotto un solo nome, o conservando ai diversi oggetti i nomi de' singoli produttori

Art 16 — Tali collezioni potranno farsi del pari da autorità provinciali o comunali, da Corpi scientifici o industriali, da associazioni private o da individui i quali intendessero illustrare in questa guisa una o più industrie o la produzione propria di un determinato luogo

Le collezioni metodiche delle produzioni agrarie, forestali e mineralogiche italiane, saranno predisposte direttamendal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Art 17 — Le Giunte speciali raccomanderanno agli espositori di accompagnare i loro oggetti con tutte le notizie che possono farne pienamente intendere i pregi, riguardo alla qualità, al buon mercato, alla estensione del loro commercio, e far conoscere l'origine i progressi e lo stato presente delle industrie dalle quali gli oggetti stessi derivano

Per agevolare il lavoro dei giurati, ogni prodotto dovrà portare la indicazione del prezzo di commercio

Art 18 — Le Giunte comunicheranno agli espositori ammessi dalla Commissione il *numero di matricola* assegnato a ciascuno dalla Commissione, e questo numero dovrà poi essere apposto agli oggetti e ai colli rispettivi e ripetuto in ogni comunicazione scritta dall'espositore colle Giunte speciali e col Ministero e suoi delegati Le Giunte rimetteranno altresì agli espositori i moduli delle domande di ammissione, quelli delle polizze di spedizione, le marche e i cartelli da apporsi agli oggetti ed agli imballaggi e quant'altro sarà loro trasmesso o indicato

Art 19 — Le domande di ammissione saranno ricevute dalle Giunte speciali fino al 20 giugno 1877 e dovranno esser trasmesse al Ministero non più tardi del 1° luglio dello stesso anno

Gli oggetti ammessi saranno ricevuti dalle Giunte speciali per la spedizione fino al 15 gennaio 1878 e saranno inviati da queste a Parigi non più tardi del 15 febbraio 1878

Art 20 — Le Giunte speciali, dal 15 maggio al 1° luglio 1877, indirizzeranno ogni settimana al Ministero le psoposte di ammissione dei prodotti e delle opere, registrate in liste parziali distinte per ciascun gruppo (Modulo *B*)

Coll'ultima di queste liste invieranno, in doppio originale, il riepilogo dei nomi degli espositori proposti, distinto per ciascun gruppo, collocando primi nell'ordine numerico quelli che, secondo l'opinione della Giunta, meritano la preferenza (Modulo *C*)

Questi riepiloghi dovranno essere inviati al più tardi il 1° luglio 1877.

Art 21 — Gli oggetti ammessi dalla Commissione sopra proposte delle Giunte speciali e dei Commissari, dovranno figurare all'Esposizione Tuttavia i Commissari che provvederanno all'ordinamento della Sezione Italiana, avranno facoltà di escludere in ogni tempo quegli oggetti che per la natura loro, per la loro forma, o per altra cagione fossero nocevoli o incompatibili con lo scopo e le convenienze della Mostra

(Continua)

BIGLIETTI DELLA BANCA NAZIONALE

Dalla Prefettura di Trapani, si scrive quanto appresso alla Presidenza della Camera di Commercio

« Partecipo alla S V che il Ministero delle Finanze allo scopo di evitare gl'inconvenienti che potrebbero nascere dall'avere cessato col 1° Maggio di aver legale corso i biglietti da L 5 e 10 della Banca Nazionale, ha disposto che dal 1° corrente al 15 Giugno p v gli uffici postali devono farne il cambio in carta consorziale, nei limiti dei propri fondi disponibili. »

DEL BACO DA SETA

(Continuaz V n 8)

Fatto così conoscenza del baco da seta della nascita al suo sviluppo completo in farfalla, riassumerò ora le norme pratiche generali da seguirsi per un buon allevamento

Il baco da seta prima veniva allevato in particolari locali detti *bigattiere*, anzi il Dandolo, eminente bacologo, suggeriva che dovevano essere grandi locali, ove si praticasse l'allevamento di almeno 25 o 30 oncie di seme Ma molte malattie sono state riconosciute contagiose e quindi, allo scopo di evitarne la loro facile diffusione, si abbandonarono del tutto le dandoliere ed ora si suggerisce piuttosto l'allevamento in piccolo, o in locali separati, ben areati, e riscaldati artificialmente con stufe, il qual'ultimo requisito non lo credo da noi necessario

Scelto il locale, una delle norme di prima importanza nella bachicoltura si è di cercare il più possibile l'eguaglianza nei bachi, ossia non s'abbiano bachi molto disparati nelle mute e nelle età, o almeno siano allo stesso stadio di vita quelli che si trovano sopra una stessa stuoja, così riesciranno più facili e regolari le operazioni di alimentazione e di cambiamento di letto Un tale risultato si ottiene col cercare che lo schiudimento delle uova avvenga contemporaneamente o quasi, e perciò non è bene il lasciare che avvenga naturalmente appena s'abbia la temperatura favorevole, come pure il tenere le uova fra le materassa del letto o per un certo tempo sulla persona, riescendo con tali mezzi sempre irregolare lo schiudimento Ora è invalso l'uso, abbastanza giudizioso, di sottoporle ad un riscaldamento artificiale entro camere o di valersi delle così dette incubatrici

Basta una camera qualunque ove sia un calorifico, il meglio si è un franklin o un caminetto ordinario, in essa si collocano le uova, che si saranno distaccate dalle pezzuole mediante un coltello ed immergendole nell'acqua, conseguendo così il vantaggio di conservare soltanto quelle uova

che calarono a fondo come più pesanti, e di levare tutte quelle che galleggiavano come vuote e infeconde Portato in questa camera la temperatura a circa 20 centg, incomincia la nascita dei bacolini ed avviene, si può dire, quasi contemporaneamente Si può valere pure delle incubatrici, le migliori e più in uso sono quella di Giani e quella di Orlandi, io mi limiterò alla descrizione della prima, come più semplice e adoperata pel seme sgranato, mentre la seconda serve ordinariamente pella incubazione delle uova su cartoni giapponesi da cui riesce difficile il distaccarle L' incubatrice Giani è una piccola cassetta di latta, di forma cilindrica col fondo a forma di cono rovesciato ad inclinazione ben calcolata, affine che, con un mezzo di riscaldamento sottoposto, si possa avere nell'interno della cassetta ovunque una temperatura uniforme, e così ottenere una nascita dei bacolini regolare e contemporanea

Il seme bachi per l'allevamento sarebbe bene fosse stato confezionato dall'allevatore stesso, o per lo meno acquistarlo in quegli stabilimenti bacologici più rinomati nella preparazione e conservazione del seme bachi, giacchè a questo riguardo molti sono gl'inganni, provvedendo semi d'ingnota provenienza Anzi, oltre il pericolo d'acquistare uova avariate, vi ha pure quello che siano di bachi bivoltini o polivoltini, cioè che si riproducono due o più volte all'anno, il cui allevamento non è troppo da suggerire dando essi un bozzolo più piccolo, una qualità di seta meno pregiata, e inoltre è sempre da evitarsi in causa che i gelsi soffrirebbero assai col sottoporli ad una seconda sfrondatura

I bacolini nati, o con un mezzo o coll'altro d'incubazione, si portano sopra stuoje o cannicci, e ciò si fa mediante foglia di gelso posta sopra o carta appositamente bucherelata o sopra velo ordinario, giacchè essi s'attaccano immediatamente alla foglia per dar principio all'unica loro fase di vita cioè di mangiare per isvilupparsi rapidamente

La foglia che deve servire di cibo al baco durante la prima età dev' essere la più tenera ed esser tagliata minutamente per poterla così spargere più equabilmente e prestamente, inoltre si economizza in tal modo nella quantità, giacchè come ho già detto, il bacolino allora mangia di preferenza la parte molle, traforando la foglia non già intaccandola al margine come farà in seguito Nella prima età si somministrano ai bachi da sei a otto pasti al giorno ad intervallo di tre o quattro ore Curi l'allevatore di non mai disturbare i bachi quando stanno compiendo la muta, allora non mangiano è d'uopo lasciarli quieti, ed è specialmente a questo scopo che si suggerisce di aver l'eguaglianza nello sviluppo almeno di quelli che si trovano sullo stesso canniccio

Superata la prima muta ed entrati nella seconda età, si debbono subito cambiare di letto, ossia levarli da quell' ammasso di rimasugli di foglia secca e di escrementi che s'era accumulato, il che si compie mediante la carta bucherelata o una rete su cui si pone foglia fresca, i bachi salgono subito pei fori su questa, e allora alzando la carta o la rete coi bachi si portano su altro canniccio Nella seconda età si toglie ancora la foglia ma in pezzi meno minuti, e si danno ai bachi da quattro a sei pasti al giorno, nella terza età si conserva lo stesso numero di pasti e la foglia si taglia a pezzi più grossolani, nella quarta e quinta età la foglia si può somministrare intera, monda soltanto dai rametti e dai frutti Per l' accumularsi di maggior residuo di foglia e pelle molte dejezioni nelle ultime età riesce necessario il cambiare più di sovente il letto ai bachi, perchè non abbiano a soffrire pel cattivo odore della foglia, che entra facilmente in fermentazione

In quanto alla differenza della foglia ritratta da diverse varietà di gelsi (selvatico, nero, multicaule, innestato ecc) si può dire che la migliore sia quella del gelso selvatico, riescendo più nutriente ed il baco la preferisce specialmente nelle due ultime età

Giunti i bachi al termine della quinta età il bachicoltore deve preparare ai margini dei cannicci il bosco con steli di erica, di ceci, o ramicelli d'ulivo, o di qualunque materiale che sia assai suddiviso, allora i bachi maturi arrampicatisi e trovato il posto adatto cominciano a tessersi il bozzolo, e dopo quattro o cinque giorni si può disfare il bosco e staccarne i bozzoli Circa al prodotto che si può ottenere, esso varia d'assai, da un'oncia d'uova si possono avere fino oltre 60 kg di bozzoli, ma anche un prodotto di 30 kg è già abbastanza rimunerante, quindi il bachicoltore, si può dire, ha davanti a sè un campo abbastanza largo, su cui, esercitando per bene l' industria del baco da seta, può riescire benissimo a duplicare il prodotto.

Raccolti i bozzoli, è necessario fare la scelta di quelli che si vogliono sottoporre allo sfarfallamento per avere la semente da servire per l'allevamento nel veniente anno I bozzoli da scegliersi sono quelli meglio costituiti, che presentano uno strato di seta piuttosto rilevante che non si schiacciano facilmente sotto la pressione delle dita, e sarebbe pure assai importante il poter conoscere quelli che daranno farfalla femmina da quelli che daranno farfalla maschio, e così potersi regolare nel numero Alcuni pratici ritengono che i bozzoli più piccoli di colletto risentito, che terminano appuntiti diano maschi, invece quelli più grossi, più rotondi diano femmine Andrea Jan suggeriva di valersi piuttosto del peso, cioè pesando 100 bozzoli e trovati del peso di 200 grammi, ciascuno in media dovrebbe essere di due grammi, dopo pesandoli uno per uno tutti quelli che pesano più di due grammi darebbero femmine e quelli che pesano meno di due grammi darebbero maschi.

Ai bozzoli scelti per avere seme si leva la bava e si dispongono a sfarfallare o infilzandoli con un filo o servendosi delle arpe, che sono specie di telai formati di tante asticelle verticali ed orizzontali in modo da dare tanti piccoli quadrati, in ciascuno dei quali si mette un bozzolo Dopo quindici giorni circa escono le farfalle che scaricatesi di quanto si era accumulato nella vescica urinaria cercano subito d'accoppiarsi, ed avvenuta la fecondazione si distaccano, allora il bachicoltore porta le femmine sopra un tavolo opportunamente allestito o sopra pezzuole, ove depongono le uova Terminata la deposizione delle uova, dopo pochi giorni esse assumono un colore plumbeo, il bachicoltore le deve conservare deligentemente in locale fresco e ben ventilato, evitando non abbiano a subire avarie, e riescire quindi incerto od anche impossibile il loro schiudimento nella veniente primavera

Il rimanente dei bozzoli destinati alla vendita l' allevatore dovrebbe cercare di farla il più presto possibile, andando i bozzoli soggetti a diminuzione di peso, e qualora non trovasse modo di venderli subito, o l'acquirente dovesse conservarli per un certo tempo, allora è necessario impedire l' uscita delle farfalle coll' uccidere le crisalidi nei bozzoli Per ciò compiere vi hanno diversi mezzi, si racconta che i Chinesi e i Giapponesi racchiudono i bozzoli entro grandi recipienti alternandoli con foglie di Ninfeè, dopo tre o quattro giorni tutte le crisalidi sarebbero morte Alcuni si servono di stufe riscaldate o ad aria calda o mediante il vapore, l' Uziello immaginava un apparato speciale, nel quale faceva uso pel soffocamento delle crisalide nei bozzoli dell' azione del solfuro di Carbonio, nei nostri paesi riescirebbe sufficiente il mettere i bozzoli per diversi giorni al sole

In altro articolo indichero delle malattie più terribili del baco da seta, dei criteri pratici e scientifici per riconoscerle e dei rimedi che vengono suggeriti contro di esso

(Continua) GIO BALBONI

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera:

Signor Direttore,

Siamo stati col nostro professore di Agronomia e Storia Naturale, egregio sig Giovanni Balboni, nella villa del sig Gino dei Nobili, per così fare uno studio pratico sull' apicoltura dopo quello teoricamente conseguito

Eravamo in numero di venti e più tra alunni dell' Istituto tecnico e del Liceo ed il sig de' Nobili seppe farci vedere con cura le operazioni pratiche e siamo rimasti assai soddisfatti di quanto abbiamo osservato ed appreso

Assistemmo in seguito alla formazione di uno sciame artificiale e provammo di

fatto il vantaggio che reca all' industria apistica l'arnia a favo mobile.

Abbiamo veduto con piacere le diverse razze di conigli educati ed allevati con diligenza, e non possiamo che lodare il sig. de' Novili per l' amore ch' egli ha alle industrie e ringraziarlo per la gentilezza che manifesto nel farci vedere gli effetti delle sue utili occupazioni.

Tanta pazienza e tanti sagrifizii d' interessi per dare esempio ed incoraggiamento allo sviluppo di queste industrie nei nostri paesi, fanno veramente merito all' egregio sig. de' Nobili, speriamo che il suo esempio non sarà infruttuoso, e si convinceranno i nostri agricoltori e speculatori come sia necessario lo impianto e lo sviluppo di nuove industrie, per accrescere le risorse delle famiglie e la ricchezza del paese.

Voglia sig. Direttore accettare i sensi della nostra perfetta osservanza, ed inserire la presente nel suo pregiato giornale la *Provincia*.

Trapani 12 Maggio 77.

Gli Alunni
dell'Istituto tecnico e del Liceo

[Seguono le firme]

BOLLETTINO DI NOTIZIE COMMERCIALI

PUBLICATO DAL MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Un rapporto del Regio Console in San Jorè Costa Rica, in data del 1° gennaio 1877 porge le seguenti notizie.

Produzione del paese — Il caffè è la sola derrata che si produce, e di cui sia possibile la vendita sui mercati di Europa e degli Stati Uniti. Sono ancora poco conosciute le piazze di commercio italiane, e trovasi un facile sbocco a Londra, donde giungono la maggior parte delle navi che passano il Capo Horn e una parte dei carichi che transitano dall' Istmo di Panama per raggiungere i battelli a vapore. L' attuale raccolto, che è già cominciato, può essere considerato come eccezionalmente buono, e i prodotti ascenderanno a trecentomila quintali, quello dell' anno scorso non ha superato novantamila quintali, e nell'anno 1875 fu di duecentomila.

Il prezzo attuale della detta derrata e a Puntarenas da ff. [ff. significano *piastra*, moneta di conto a Costa Rica, equivalente a circa 5 lire italiane] 15 a 16, vale a dire da 68 a 72 franchi per ogni quintale spagnuolo. Se si considera che la parte interna della Repubblica, centro principale della produzione, non ha che una popolazione di 100,000 abitanti si ottiene in media una esportazione di lire 200 per abitante.

Importazioni — I prodotti italiani, specialmente i vini, le frutta secche, gli olii, le perle di Venezia e le conterie hanno sempre trovato smercio in questa Repubblica, ma a cagione della mancanza di comunicazioni dirette e di relazioni commerciali colle piazze d' Italia, questi articoli si acquistano in Inghilterra e in Francia. Del resto è da molti anni che le relazioni d' affari con questi due paesi sono le più estese.

Le importazioni dei prodotti europei nel 1876 sono state di ff. 2,000,000, nell' ultimo anno esse hanno asceso alla cifra di 3 milioni, e 500,000 ff., ciò che ha aumentato l' ingombro, che già si lamentava nel 1875.

Pesi, misure e monete — Nessuna nuova alterazione evvi a segnalare. La *libbra* come misura di peso e la *vara* come misura di lunghezza sono quelle del sistema spagnuolo. La piastra di Costa Rica si conia sempre con un valore intrinsico di 8 3/4 per 0/0 meno che il pezzo di franchi, vale a dire che relativamente considerati, 20 franchi equivalgono a ff. 4, 35 di Costa Rica.

Cambi — Essi hanno subito le oscillazioni che loro imprimono i bisogni del commercio, ed hanno variato nel corso dell'anno 1876 dall' 8 al 20 per °/₀ di prezzo. Le tratte a 90 giorni sull' Inghilterra si quotano al 10 per °/₀ vale a dire che la lira sterlina vale ff. 5 50 di Costa Rica.

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI TRAPANI

dal 14 Aprile al 13 Maggio

Giorni	ARRIVI		PARTENZE	
	Legni	Tonnell.	Legni	Tonnell.
14	12	1652	10	864
15	8	248	1	15
16	9	222	14	626
17	11	657	3	200
18	7	174	11	377
19	2	95	5	127
20	12	1428	4	393
21	7	1157	9	537
22	3	235	—	—
23	3	75	13	900
24	5	735	12	901
25	18	844	12	371
26	15	630	12	611
27	14	794	10	322
28	10	881	16	819
29	6	98	—	—
30	9	405	14	1490
1	12	740	10	874
2	4	357	14	626
3	3	126	8	1538
4	23	1100	7	465
5	26	1663	20	942
6	6	856	—	—
7	8	345	9	287
8	5	130	14	540
9	3	65	11	796
10	5	401	2	538
11	17	252	6	460
12	10	1015	12	563
13	7	711	—	—
	280	18091	259	16182

LISTINO COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 1° al 15 Maggio

GENERI	QUANTITA'	PREZZO Minimo		PREZZO Massimo	
Avena	100 kil.	23	25	23	50
Caffè	id.	325	—	330	—
Carrubbe	id.	8	25	8	50
Ceci	id.	22	50	22	75
Cicerchia	id.	14	—	14	25
Fave	id.	18	50	18	75
Ferro	id.	31	—	37	—
Formaggio comune nuovo	id.	110	—	112	—
Id. cacio cavallo (nom.)	id.	159	—	160	—
Grano da pane	Salma	62	05	63	75
Id. da pasta	id.	65	45	66	30
Legname	a tratto	12	75	14	45
Id. tavole di Venezia	100	190	—	191	25
Id. marca Stella	100	280	50	286	87
Olio di ulive	100 kil.	115	—	120	—
Orzo	id.	18	—	18	50
Sale molito Trapani	Salma	8	50	—	—
Id. granito id.	id.	3	80	—	—
Id. id. Marsala	id.	4	—	—	—
Salato Acciughe	100 kil.	115	—	120	—
Id. Alacce	Bar. di 60 kil.	12	50	13	—
Id. Sarde	id.	18	—	20	—
Id. Scombro	100 kil.	65	—	66	—
Id. Tonno	Bar. di 60 kil.	42	—	42	50
Scagliola	100 kil.	53	—	54	—
Scapece (nom.)	id.	175	—	180	—
Seme-lino (nom.)	id.	34	50	34	—
Vino	Ett.	25	50	31	80
Zuccaro	100 kil.	147	—	149	—

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica